

Delibera n. 92/2017

Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 106/2016 – Approvazione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali.

L’Autorità, nella sua riunione del 6 luglio 2017

- VISTO** l’articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito l’Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità);
- VISTA** la direttiva 2009/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 marzo 2009, concernente i diritti aeroportuali;
- VISTI** gli articoli da 71 a 82 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, di recepimento della citata direttiva 2009/12/CE;
- VISTO** il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, ed in particolare l’articolo 1, commi 11-*bis*, 11-*ter* e 11-*quater*;
- VISTO** il regolamento per lo svolgimento in prima attuazione dei procedimenti per la formazione delle decisioni di competenza dell’Autorità e per la partecipazione dei portatori di interesse, approvato con delibera n. 5/2014 del 16 gennaio 2014;
- VISTA** la delibera n. 136/2016 del 24 novembre 2016, recante “*Metodi di analisi di impatto della regolamentazione dell’Autorità di regolazione dei trasporti*”;
- VISTA** la delibera n. 64/2014 del 17 settembre 2014, recante “*Approvazione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali*” ed i relativi allegati (di seguito: Modelli);
- VISTA** la delibera n. 106/2016 dell’8 settembre 2016, con cui l’Autorità ha avviato un procedimento per la revisione dei Modelli approvati con la citata delibera n. 64/2014, tra l’altro fissando al 31 maggio 2017 il relativo termine di conclusione del procedimento;
- VISTA** la delibera n. 62/2017 del 19 aprile 2017, con cui l’Autorità, nell’ambito del procedimento avviato con l’indicata delibera n. 106/2016, ha indetto una consultazione pubblica sugli schemi di atto di regolazione dei diritti aeroportuali, allegati alla medesima delibera, individuando nel 12 maggio 2017 il termine perentorio per la formulazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati;

- VISTA** la delibera n. 66/2017 dell'11 maggio 2017, con cui l'Autorità, preso atto delle richieste di proroga inoltrate da Associazioni dei vettori e dei gestori aeroportuali ha disposto di prorogare:
- al 26 maggio 2017 il termine perentorio, di cui al punto 3 della delibera n. 62/2017 ed al relativo Allegato C, per la formulazione delle osservazioni sugli schemi di atto di regolazione dei diritti aeroportuali da parte dei soggetti interessati;
 - al 27 giugno 2017 il termine previsto dalla citata delibera n. 106/2016 per la conclusione del procedimento per la revisione dei Modelli;
- VISTI** i contributi, pervenuti in esito alla indetta consultazione, da Ryanair DAC (prot. ART 3534/2017 del 26 maggio 2017), easyJet Airline Company Ltd (prot. ART 3706/2017 del 31 maggio 2017), Assaereo - Associazione Nazionale Vettori ed Operatori del Trasporto Aereo (prot. ART 3566/2017 del 26 maggio 2017), IBAR - *Italian Board Airline Representatives*, A4E - *Airlines for Europe*, e IATA - *International Air Transport Association* (prot. ART 3607/2017 del 29 maggio 2017), Assaeroporti - Associazione Italiana Gestori Aeroporti (prot. ART 3562/2017 del 26 maggio 2017), contributi pubblicati sul sito *web* istituzionale dell'Autorità;
- RILEVATO** che tali contributi hanno evidenziato la condivisione, nella sostanza, dei documenti sottoposti a consultazione, pur fornendo spunti di approfondimento in relazione alla proposta di revisione dei Modelli;
- RITENUTO** più specificamente, sulla base delle risultanze dell'attività svolta dai competenti Uffici dell'Autorità, di accogliere le osservazioni concernenti in particolare i seguenti profili, come più nel dettaglio illustrato nella relazione istruttoria: rappresentatività e maggioranze nell'ambito della consultazione, informazioni gestore-utenti, procedimento di risoluzione delle controversie, *Service Level Agreements*;
- VISTA** la nota prot. 4160/2017 del 15 giugno 2017, con cui l'Autorità ha richiesto al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'economia e delle finanze di esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del d.l. 1/2012;
- VISTA** la delibera n. 87/2017 del 27 giugno 2017, con la quale l'Autorità, in considerazione del fatto che a tale data non risultavano ancora pervenuti tutti i suddetti pareri, ha ulteriormente prorogato, al 20 luglio 2017, il termine per la conclusione del procedimento avviato con delibera n. 106/2016;
- VISTE** le note del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, assunta agli atti dell'Autorità al prot. 4408/2017, e del Ministero dell'economia e delle finanze, assunta agli atti dell'Autorità al prot. 4769/2017, con le quali sono stati acquisiti i previsti pareri dei predetti dicasteri;

RILEVATO

che il presente procedimento è stato sottoposto all'analisi di impatto della regolazione, in conformità a quanto previsto dalla metodologia di analisi approvata con la citata delibera dell'Autorità n. 136/2016;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, i seguenti Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali ed i relativi annessi, allegati alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale:
 - Modello 1 – Aeroporti con traffico maggiore di 5.000.000 passeggeri annui (Allegato A1);
 - Modello 2 – Aeroporti con traffico fra 3.000.000 e 5.000.000 passeggeri annui (Allegato A2);
 - Modello 3 – Aeroporti con traffico inferiore a 3.000.000 passeggeri annui (Allegato A3);
2. i modelli di cui al punto 1, la relazione istruttoria e l'analisi di impatto della regolazione sono pubblicati sul sito *web* istituzionale dell'Autorità.

Torino, 6 luglio 2017

Il Presidente
Andrea Camanzi

Dichiaro che il presente documento informatico è conforme all'originale cartaceo ed è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005.

Il Presidente
Andrea Camanzi